



PROGETTO

Cluster 2 - Rigenerazione ex Galoppatoio militare Parco dello Sport e dell'educazione ambientale

CLIENTE
Città di Torino
Dipartimento Manutenzioni e Servizi Tecnici
Divisione Manutenzioni
Servizio Infrastrutture per il Commercio e lo Sport
Dipartimento Grandi Opere, Infrastrutture e Mobilità
Divisione Verde e Parchi

RUP/CP
Arch. Maria Vitetta

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Determina D.D. N° 4479 DEL 28/09/2022

SOCIETA' MANDATARIA / Coordinatore del Gruppo di Progettazione / Progettista

**STUDIO
DE FERRARI
ARCHITETTI**

Arch. Vittorio Iacomussi (CGP/PRG)
VIA ANDORNO, 22
10153 - TORINO
studio@deferrariarchitetti.it

PROGETTISTA ARCHITETTONICO / CLP

ipe | progetti
consulting

Arch. Giorgia Maria Barbano (CPS/CLP)
C.SO PRINCIPE ODDONE, 70
10152 - TORINO
g.barbano@ipeprogetti.it

PROGETTISTA DEL PAESAGGIO / CLP

 **lineeverdi**

Chiara Bruno Otella (CLP)
C.SO REGINA MARGHERITA, 104
10152 - TORINO
info@lineeverdi.com

Stefania Naretto (CLP)
C.SO REGINA MARGHERITA, 104
10152 - TORINO
info@lineeverdi.com

PROGETTISTA STRUTTURALE / CLP

ipe | progetti
engineering

Ing. Innocente Porrone (CLP)
C.SO PRINCIPE ODDONE, 70
10152 - TORINO
i.porrone@ipeprogetti.it

CUP CODICE LAVORO
C13I22000080006 5057

CODICE SERVIZIO
ST-IFCOMSP

CODICE LAVORO
RES-PAE

FASE PROGETTUALE

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA APPALTO

ELABORATO

Relazione Acustica

CODICE ELABORATO REL.ACU.								DATA	SCALA
COMMESSA	FASE DI PROGETTAZIONE	AUTORE	AREA	LIVELLO	TIPO FILE	DISCIPLINA	N. DOCUMENTO	15/03/2023	-
C22-069	FATTIBILITA'	IPEC.	-	-	.doc	-	07 di 39	REV. 00	-

NOME FILE C22-069-ST-IFCOMSP-5057-A-REL.ACU.-07-00-RelazioneAcustica

Relazione acustica

Rigenerazione ex Galoppatoio militare di Torino

Parco dello Sport e dell'educazione ambientale

Progetto (Società Mandataria)

STUDIO DE FERRARI ARCHITETTI

Via Andorno 22

10153 Torino

Consulente acustico:

AB Sound

Arch. Vincenzo Bonardo

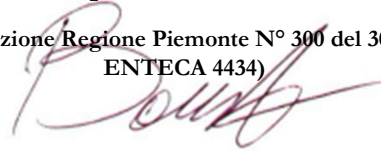
Dr. Gianluca Allemandi

Via C. Battisti, 9

12045 - Fossano (CN)

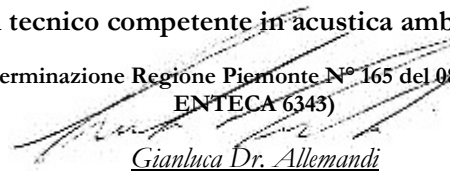
Il tecnico competente in acustica ambientale

(Determinazione Regione Piemonte N° 300 del 30.04.2010 –
ENTECA 4434)



Il tecnico competente in acustica ambientale

(Determinazione Regione Piemonte N° 165 del 08.07.2005 –
ENTECA 6343)



Gianluca Dr. Allemandi

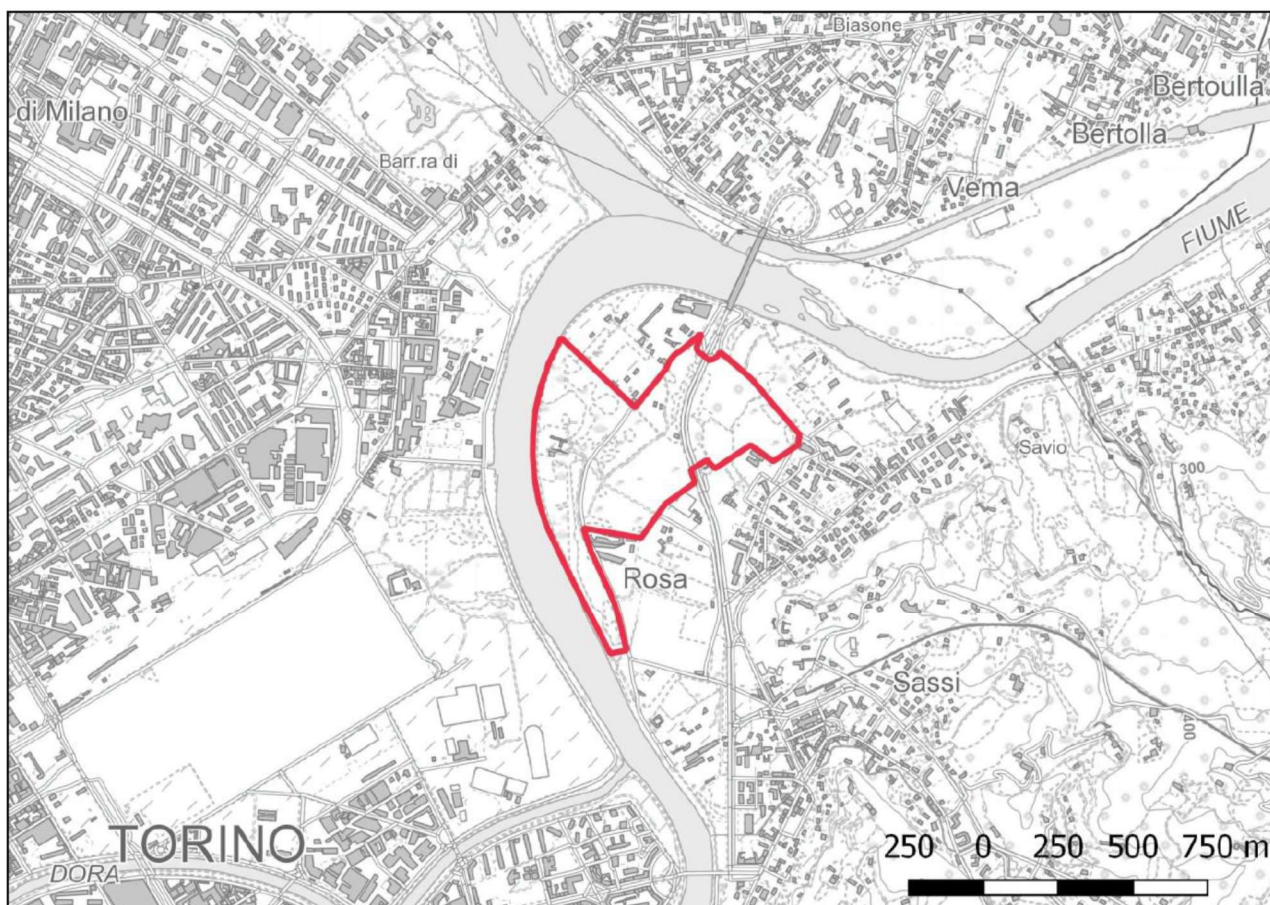
Torino, 09/03/2023

1. Premessa

La presente Valutazione acustica riguarda il progetto denominato “*Parco dello sport e dell'educazione ambientale*”, composto da due lotti funzionali mirati al recupero dell'area urbana “località Meisino” con conseguente realizzazione di aree sportive e servizi accessori.

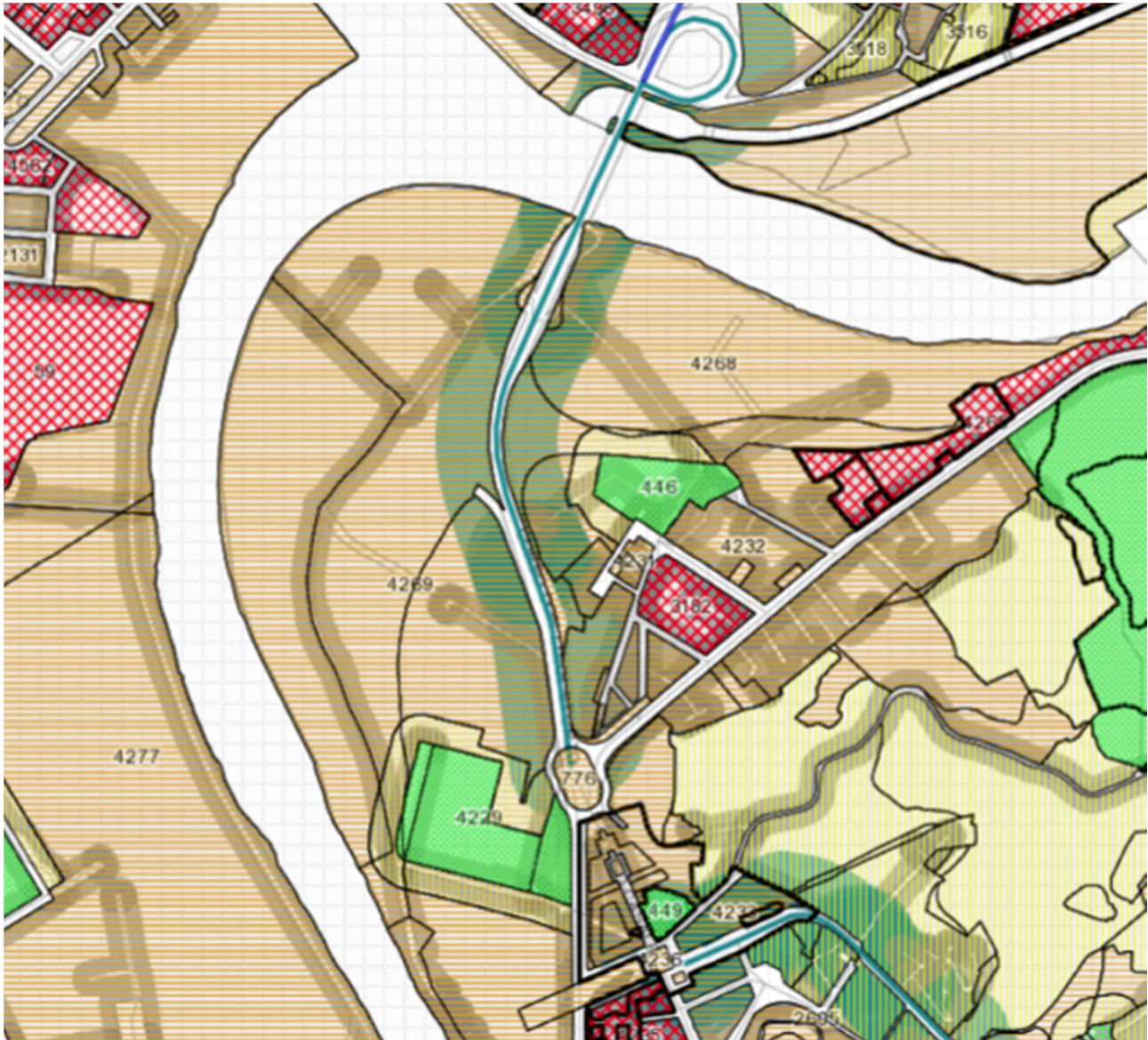
La proposta di progetto prevede interventi di rigenerazione dell'area a parco del Meisino (Cluster 1) e della zona dell'ex-Galoppatoio in essa compresa (Cluster 2). L'ipotesi progettuale ha come scopo finale quello di realizzare una cittadella dello sport nel Parco del Meisino. L'obiettivo perseguito è il recupero ambientale, edilizio e funzionale dell'area a parco e dell'area ex-Galoppatoio prevedendo una destinazione d'uso ad attività sportive e ricreative unitamente all'educazione ambientale.

L'area di progetto, di superficie pari a circa 40 ettari, è compresa tra corso Don Luigi Sturzo, Borgata Sassi e le rive del Fiume Po, nell'ambito della Circoscrizione 7 della Città di Torino. Il territorio della Circoscrizione è molto ampio e complesso, con una porzione collinare ed una parte piana attraversata dal fiume Po e dal fiume Dora Riparia, che vi si getta nell'area Colletta-Meisino subito seguita dal torrente Stura di Lanzo e alterna poche zone degradate, alcune aree di edilizia popolare e molti edifici di qualità o di grande pregio.



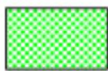





Dal punto di vista acustico l'area in oggetto risulta essere classificata in Zona III come risulta dalla zonizzazione acustica in stralcio riportata nel seguito:

Stralcio zonizzazione acustica del Comune di Torino



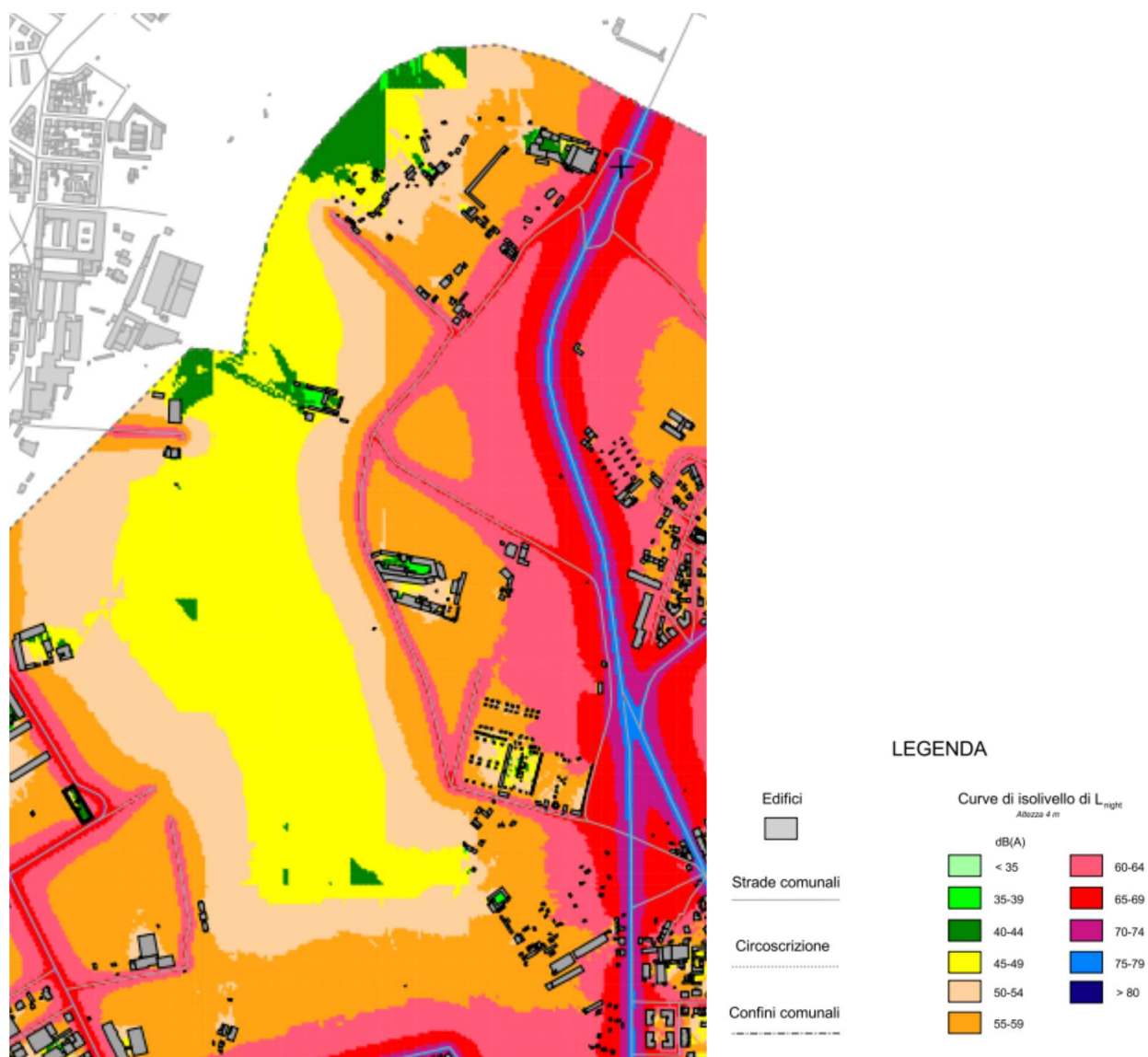
LEGENDA

CLASSE ACUSTICA

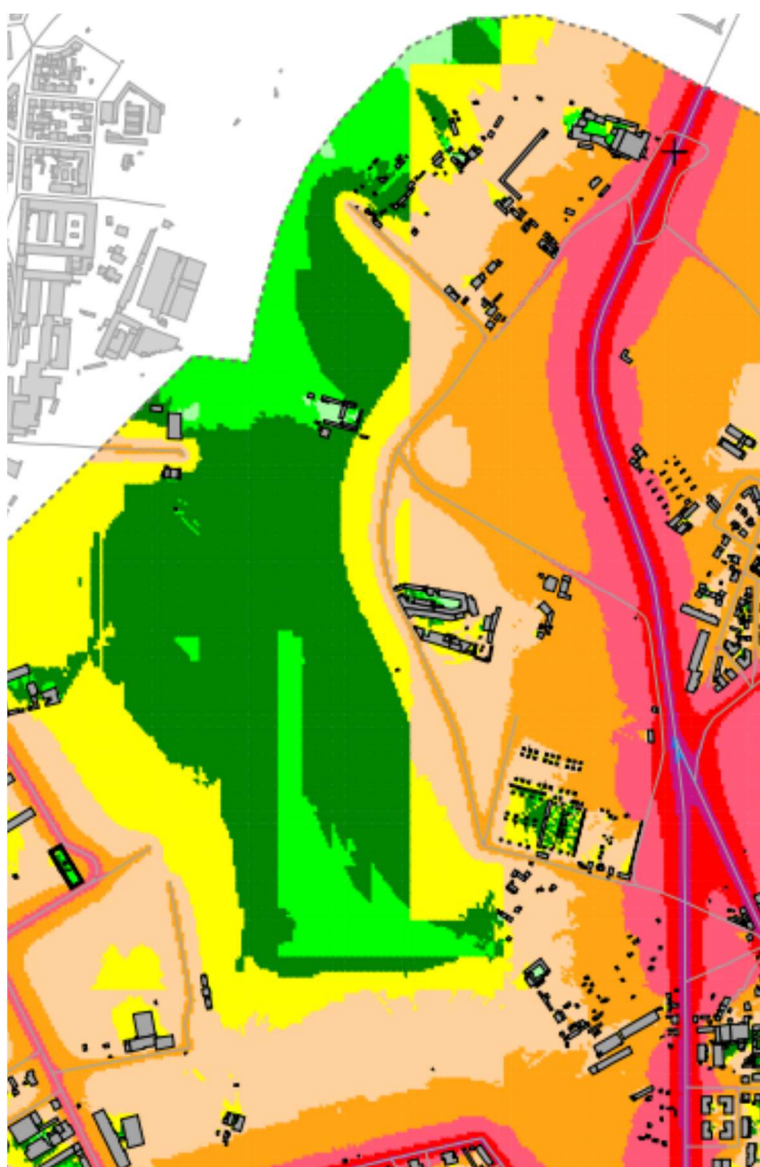
-  I - Aree particolarmente protette
-  II - Aree ad uso prevalentemente residenziale
-  III - Aree di tipo misto
-  IV - Aree di intensa attività umana
-  V - Aree prevalentemente industriali
-  VI - Aree esclusivamente industriali

Che individua pertanto un utilizzo fortemente antropico del territorio coerente con il PRGC: *III - aree di tipo misto* Aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

L'area è peraltro interessata da importanti infrastrutture stradali con rilevante impatto acustico come peraltro evidenziato nella mappatura acustica della Città di Torino, che è la rappresentazione cartografica dei livelli di rumore prodotti dalle infrastrutture stradali considerando il contributo del traffico privato e quello del trasporto pubblico.



Mappatura acustica diurna



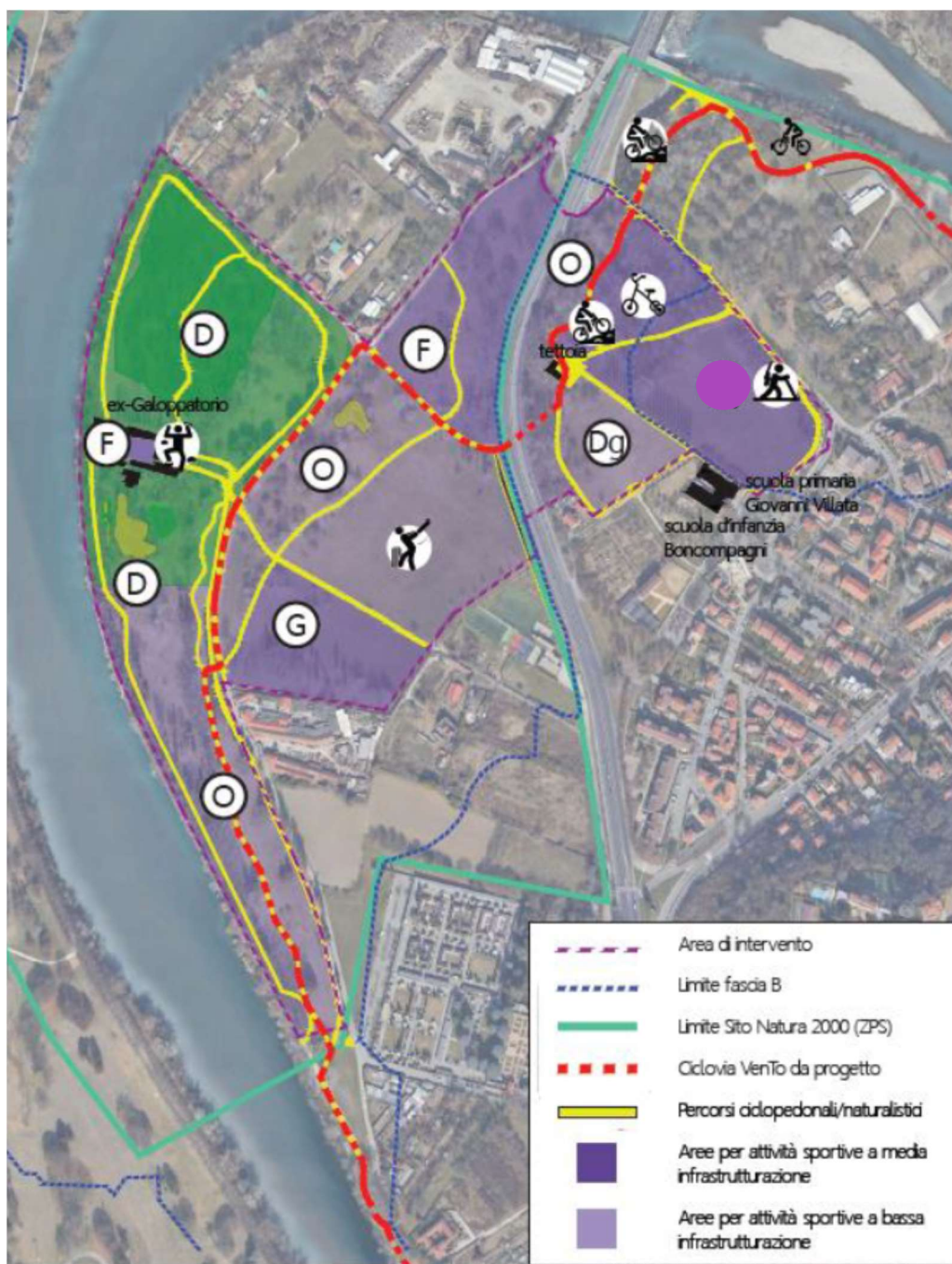
Mappatura acustica notturna

Da cui si evince una rumorosità nell'area nel range 45-54 dB(A) in orario diurno e 40-49 dB(A) in orario notturno.

2. Impatto acustico del progetto sulle specie animali

Il Progetto prevede la realizzazione di una “cittadella dello sport e dell’educazione ambientale”, con la possibilità di praticare diverse discipline sportive quali biathlon-skiroll, cricket, , pump track, arrampicata sportiva, ciclocross e skills bike (Cluster 1); prevede inoltre la riqualificazione e rigenerazione degli edifici esistenti, ormai in stato di abbandono, per adibirli a sede del centro educativo sportivo e ambientale con locali di servizio, spogliatoi, ricovero/riparazione/noleggio attrezzature, ristorazione e spazio incontri per la didattica, punto tappa della ciclovía VenTO-Eurovelo 8 (detto recupero è previsto nel Cluster 2).

Sono previsti inoltre la realizzazione di un percorso ginnico dedicato a persone diversamente abili, con attrezzature dedicate e percorsi di educazione ambientale. Un’azione specifica riguarderà l’offerta di pratica sportiva per persone con disabilità, giovani e adulte, come strumento di salute fisica e psichica, ma anche di socializzazione e lotta a forme di isolamento e disagio.



Tale progetto non prevede pertanto la presenza di sorgenti sonore fisse, ma il disturbo antropico all'habitat naturale e alle specie animali deriverà prevalentemente dall'impatto acustico derivante dal vociare e dalla presenza umana. Le specie animali sono influenzate dall'inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari che costituiscono il fattore perturbativo dell'opera, in particolare l'effetto è potenzialmente legato all'incremento delle emissioni esistenti.

ARPA Piemonte (Duretto et al. 2003) ha messo a punto un interessante metodo per la caratterizzazione acustica dei biotopi, che introduce un descrittore specifico definito come:

$$\Delta L_{Aeq} = L_{AeqN} - L_{AeqA} \text{ } ^1.$$

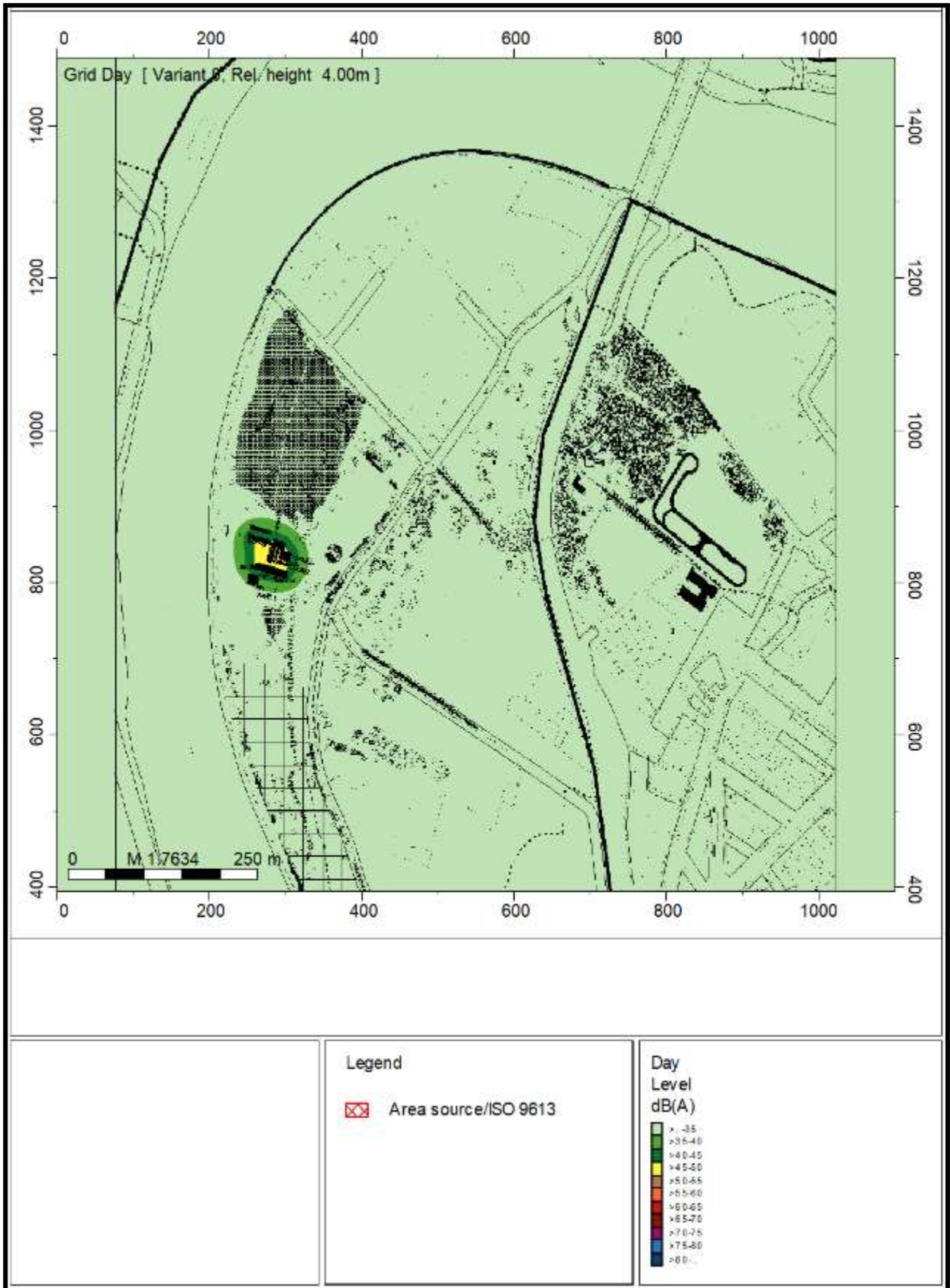
¹ Dove $\overline{L_{AeqN}}$ è la media dei livelli esclusivamente naturali e $\overline{L_{AeqA}}$ è la media dei livelli di origine antropica.

Duretto Flavio, Varaldi Claudio e Giordanengo Barbara, Ipotesi di caratterizzazione acustica di un biotopo, 2003, Atti Convegno Nazionale ISE, Torino, pagg. 169-172

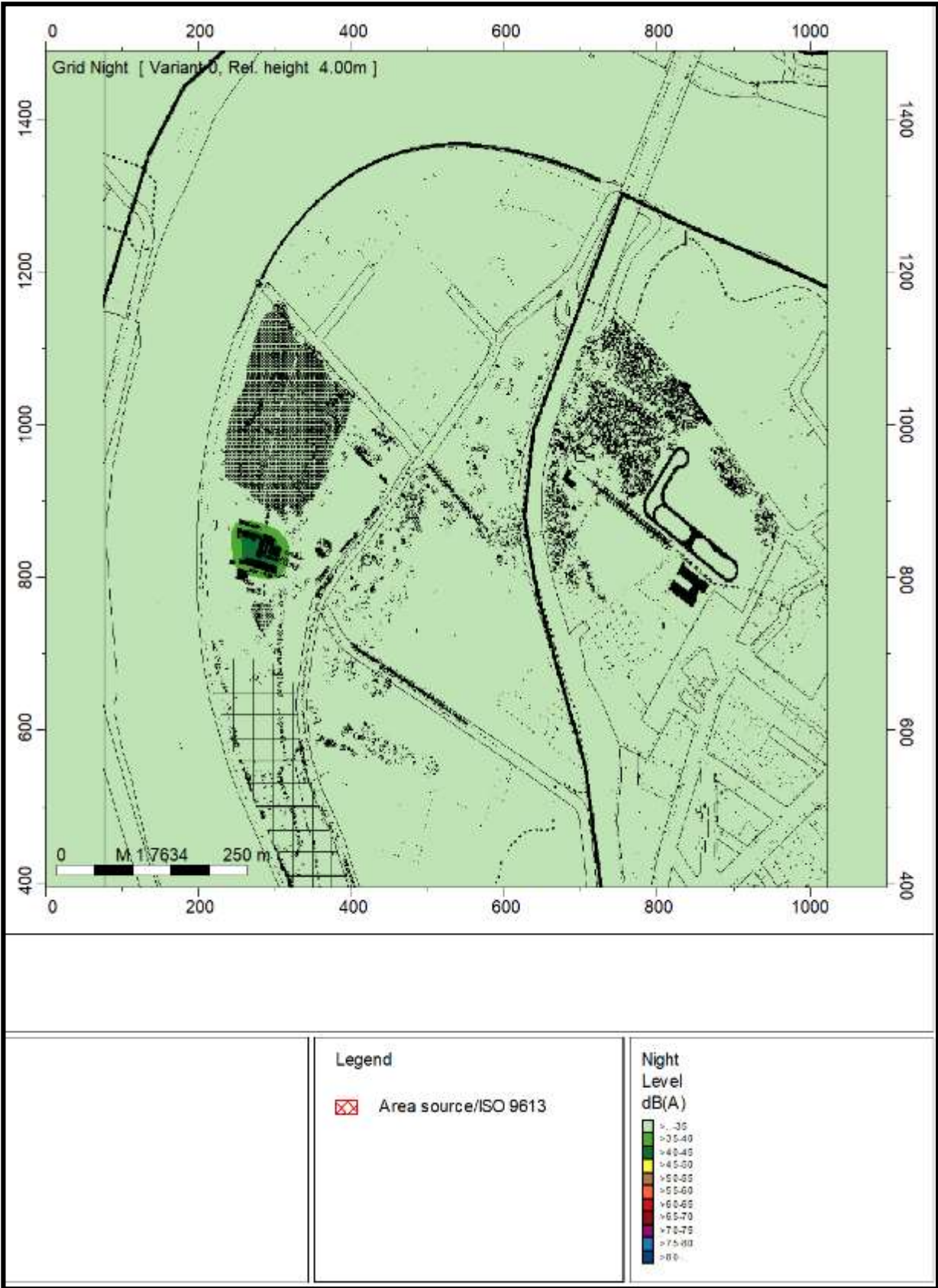
Che può essere preso come riferimento anche per la descrizione dell'impatto sull'habitat naturale.

Nella presente relazione si valuterà pertanto l'impatto acustico dell'intervento in progetto simulando la situazione di progetto e valutando il differenziale rispetto alla situazione preesistente.

Concentrandosi in particolare sull'area ex galoppatoio dove potranno verificarsi eventi e – per la tipologia di attività previste – maggiori rumori antropici. Viene simulata l'emissione acustica a 4 metri di altezza, significativa in particolare per l'avifauna ottenendo i seguenti risultati/mappatura acustica:



Mappatura dell'impatto acustico diurno a 4 m



Mappatura dell'impatto acustico notturno a 4 m

Si evidenzia pertanto un impatto acustico del tutto localizzato in prossimità delle aree antropizzate e non diffuso nelle aree maggiormente rilevanti per l'habitat delle specie animali. L'impatto delle piste sportive si può ritenere ancora meno significativo, per la minore concentrazione di utenti e per la tipologia di attività praticate.

A livello quantitativo l'indicatore $\Delta L_{A,eq}$ risulta sostanzialmente trascurabile nelle aree naturali configurabili come habitat naturali delle specie animali mentre risulta del tutto limitato in considerazione del clima acustico attuale legato alle infrastrutture stradali (nel range 45-54 dB(A) in orario diurno e 40-49 dB(A) in orario notturno).

Si può pertanto concludere che il progetto, e le attività umane previste all'interno del parco non saranno significative sul clima acustico preesistente, e pertanto si conclude la piena compatibilità del progetto sia in confronto con i limiti della zonizzazione acustica, che nei confronti dell'habitat naturale esistente.